



PARATRIATHLON

ITALIA

Il Paratriathlon: nuotare, pedalare e correre senza soluzione di continuità. **Tre discipline per un unico appassionante sport.**

Acqua, vento e terra: potenti alleati o insidiosi avversari? Scoprilò entrando nel mondo di questa affascinante disciplina!

Il Paratriathlon è sport inclusivo: atleti disabili e normodotati gareggiano insieme e sugli stessi percorsi. Le stesse regole del paratriathlon altro non sono che un adattamento delle regole classiche del triathlon alle differenti tipologie di disabilità. La conseguenza è la valorizzazione di ogni capacità individuale.

A Sydney 2000 il triathlon partecipava come disciplina associata per poi diventare l'anno successivo Federazione Sportiva. Allo stesso modo l'anno scorso il Comitato Paralimpico Italiano ha riconosciuto la FiTri come Disciplina associata, delegando alla Federazione tutte le attività inerenti lo sviluppo e la promozione del Paratriathlon in Italia ed ovviamente lo **sviluppo del Programma Paralimpico in vista di Rio 2016.**

Lo scorso ottobre infatti l'International Paralympic Committee ha **incluso il Paratriathlon nel programma paralimpico della prossima edizione di Rio 2016.**

Non perdere l'occasione per entrare a far parte della gloriosa Famiglia Olimpica.



Le categorie del Paratriathlon

- **TRI1 – Handcycle:** riservata a paraplegici, quadriplegici, Polio, amputati di entrambe le gambe. Usano una Handcycle sul percorso ciclistico e una carrozzina da corsa nella frazione podistica
- **TRI2 –** Grave disabilità agli arti inferiori inclusi i doppi amputati oltre il ginocchio: devono usare la bicicletta e correre con protesi approvate o con stampelle. Le carrozzine da gara non sono ammesse.
- **TRI3 – Les Autres:** include (ma non è limitata ad essi) malati di sclerosi multipla, distrofia muscolare, paralisi celebrale, corridori con doppia amputazione di gambe o paralisi in diversi arti. Devono utilizzare una bicicletta e correre con fermi o protesi approvate. Le carrozzine da gara non sono ammesse.
- **TRI4 –** Disabilità agli arti superiori: Include paralisi, amputati al di sopra ed al di sotto del gomito o disabilità in entrambi gli arti superiori. Devono utilizzare la bicicletta. Possono utilizzare protesi approvate, lacci e fissaggi
- **TRI5 –** Lieve disabilità agli arti inferiori: include gli amputati al di sotto del ginocchio. Devono utilizzare la bicicletta e correre con le protesi approvate. Le carrozzine da gara non sono ammesse.
- **TRI6 –** Disabilità visiva: ciechi (l'atleta deve avere un massimo di 20/200 di visione con i migliori strumenti di correzione): Una singola guida dello stesso sesso è obbligatorio per tutta la gara. Atleta e guida sono legati durante la frazione di nuoto e di corsa e devono utilizzare un tandem sulla frazione ciclistica.



Prova anche tu per la prima volta in Italia il Paratriathlon

Sabato 17 settembre 2011
Ore 12:00

Lido delle Nazioni (Ferrara)

Supersprint Distance

Nuoto 400 m

Ciclismo 10 Km

Corsa 2,5 Km

PARATRIATHLON
ITALIA



CIP Disciplina Sportiva
Paralimpica riconosciuta dal CIP



Triathlon
FEDERAZIONE ITALIANA

Per informazioni e Contatti

sul Paratriathlon e sulla gara di Lido delle Nazioni

Responsabile Paratriathlon

Neil Mac Leod

+ 39 3332733886

paratriathlon@fitri.it

Referente Federale

Daniela Garratoni

+39 0636856732

paratriathlon@fitri.it

WEB

www.fitri.it/paratriathlon

www.triathlon.org/paratriathlon

PARATRIATHLON
ITALIA